Prof. Dr. Thomas Späth è docente di *culture e costruzioni antiche* presso il Center for Global Studies e l’Istituto Storico dell’Università di Berna. Ha studiato storia, sociologia, letteratura e linguistica francese a Basilea e Parigi. Ha insegnato storia antica presso le università di Mulhouse, Basilea, Strasburgo e Berna. Tra gli ambiti della sua ricerca rientrano la storia di genere, l’antropologia storica delle culture romane, la storiografia e biografia dell’antichità e la ricezione popolare del mondo antico nel cinema. Ha pubblicato, tra l’altro, *Männlichkeit und Weiblichkeit bei Tacitus* (1994) ed è curatore di *Frauenwelten der Antike* (2000, insieme a B. Wagner-Hasel), *Antike im Kino* (2008, insieme a T. Lochman, A. Stähli), *Children*, *Memory, and Family Identity in Roman Culture* (2010, insieme a V. Dasen), *Globalized Antiquity: Uses and* *Perceptions of the Past in South Asia, Mesoamerica, and Europe* (2015, insieme a U. Schüren, D.M. Segesser). Sotto la sua direzione, nel 2012-2016, è stato eseguito il progetto di ricerca "Eine Frage der Ungerechtigkeit? Sklaverei und Freiheitsdiskurse zwischen Antike und Moderne", finanziato dal Fondo Nazionale Svizzero (FNS). Nel 2012-2017 ha realizzato il progetto "Religion als Staatsangelegenheit: Römische Säkularspiele und die *acta Severiana*" e dal 2015 riveste il ruolo diresponsabile del progetto di ricerca "Traductions helvétiques de l'Antiquité / Helvetische Übersetzungen der Antike". Dal 1998 al 2000 è stato membro dell’*Istituto Svizzero di Roma*; dal 2010 al 2018 ha presieduto Schweizerischen Vereinigung für Altertumswissenschafte / Association Suisse pour l'Étude de l’Antiquité.